

Vasanello - Boom di consensi per la mostra di Franca Maria Pace

di Simona TENENTINI

Ad una settimana dall'inaugurazione, grande successo sta riscuotendo la personale di pittura di Franca Maria Pace a Vasanello, presso il Ristorante "Da Maura al Cantinone".

Del resto, le premesse erano già immaginabili al taglio del nastro della mostra, al quale erano presenti un gran numero di persone. L'artista locale Franca Maria Pace ha iniziato a produrre tele dal 2007, e le prime esposizioni sono avvenute nel 2008, con la partecipazione a collettive da Pistoia a Napoli, dalla Sardegna a Camerata Picena. Le personali sono invece tre e tutte nella Tuscia: Montefiascone, Soriano nel Cimino ed infine proprio Vasanello. Piacevoli presenze



Franca Maria Pace con l'artista Giuseppe di Nunzio

all'evento inaugurale sono stati Pepe Di Nunzio, famoso per le caratteristiche del segno e la nitida omogenità di stile su legni, bronzi, e materiali plastici, ritenuto dai più un artista da accostare a talenti come il Burri, Orlando Orlandi, maestro ceramista locale e Gaetano Paolucci, esperto di effetti speciali per il cinema e autore del libro "Il Castello Amerino". Presente all'inaugurazione anche l'assessore alla cultura Francesco Ricci particolarmente entusiasta del quadro "Afganistan, le donne al voto", scelta dalla Regione Emilia Romagna, insieme ad altre opere, per celebrare il 25 novembre, giornata mondiale contro la violenza sulle donne.

Fabrica di Roma - Arrivano i Babbo Natale

Si terrà sabato prossimo a Fabrica di Roma la prima corsa dei Babbo Natale.

L'evento, organizzato dalla Protezione Civile di Fabrica di Roma in collaborazione con MO.DA.VI. di Viterbo e patrocinata dal Comune di Fabrica di Roma è rivolto alle persone di tutte le età che intendono passare qualche ora di divertimento oltre a fare un gesto di volontariato. All'atto dell'iscrizione verrà consegnato ad ogni partecipante un costume di Babbo Natale. Infatti, sarà una corsa amatoriale a premi ma anche una passeggiata all'aria aperta con la caratteristica che tutti i partecipanti indosseranno il



costume da Babbo Natale. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla Parrocchia di Fabrica di Roma per la realizzazione dell'oratorio. Il progetto dell'oratorio, ideato da Don Terzilio Paoletti, parroco di Fabrica di Roma, è di vitale importanza per i bambini ed i giovani di questo paese che purtroppo offre sempre meno strutture alle nuove generazioni.

ORTE

Il nuovo orario dei treni bocciato dai pendolari

di Pietro BRIGLIOZZI

L'orario che attualmente regola l'esercizio ferroviario sulla linea Viterbo-Orte-Roma, dopo gli assestamenti iniziali e, quasi due mesi di verifiche, è stato ampiamente bocciato dai pendolari. I motivi sono di vario genere: in primo luogo è totalmente contrario alle esigenze del nostro tempo, secondariamente ha infinità di fronzoli sotto l'aspetto tecnico. Viviamo in un periodo di preziosità del tempo ed il buon servizio di trasporto pubblico è ormai da tutti identificato con il maggior tempo che si fa risparmiare a chi viaggia. L'alta velocità è fondata ed è giustificata solo da questo principio. Nell'attuale orario della nostra direttrice, tale principio, è stato letteralmente

riposto in soffitta e quanto segue lo conferma. Un'azienda, Rete Ferroviaria Italiana senza escludere Trenitalia, è in totale contraddizione con se stessa: Alta Velocità da una parte, Lentezza nei servizi dei pendolari dall'altra.

Dopo attenta verifica della struttura dell'orario della Viterbo-Attigliano-Orte-Roma si è notato che sono stati notevolmente allungati sia le soste nelle stazioni, senza reali necessità, sia i tempi di percorrenza avendo adottato, a parametro d'impostazione di percorrenza, i più bassi ranghi di velocità della linea, senza parlare poi dei tempi per gli incroci. L'attuale orario è il peggiore di quelli varati negli ultimi vent'anni. Per coprire la distanza tra Viterbo ed Orte, 52 Kilometri, s'impiegano dai 58 ai 62 minuti per una velo-

cià media di 58 kmetri orari quando la linea ha una velocità media di 80 Kmetri orari, si sfrutta quindi la metà velocità di quella consentita.

Nelle stazioni di Montefiascone, Grotte, Sipiccano, senza alcuna necessità reale, la sosta è passata da 30 a 60 secondi, mentre nelle stazioni di Attigliano, Orte e Tiburtina è stata portata addirittura a 120 con un perditempo totale, sulle sei fermate, di ben 5 minuti. Senza dimenticare che nella stazione di Bassano in Teverina per far salire 2 persone e scendere altre 2 si è applicato il tempo di 60 secondi quando ne bastano 15. 45 secondi in più, dunque, di tempo perduto. Nell'elaborazione delle percorrenze sono stati inseriti minuti di allungamenti ingiustificati per un perditempo di 4 minuti. Nel calcolare la velocità di marcia è stata adottata,



Inesattamente, la più bassa velocità del rango A anziché quella media del rango B ed ignorata completamente quella massima del rango C con una perdita di tempo globale di altri 5 minuti.

Nell'effettuazione degli incroci poi, nonostante la tecnologia moderna dell'elettrificazione dei deviatoi e l'operazione in telecomando dei medesimi, è stato applicato un tempo addirittura di 8 minuti doppio di quello di trent'anni fa, al tempo del vapore e della tecnologia meccanica, quando gli scambi si giravano a mano dopo esservi recati a piedi per un tempo di 4 minuti.

Il tempo perduto pertanto

consta, globalmente, di 14 minuti.

Nel 1999-2001 il diretto 3349, effettuato con materiale Ale 801-940 con velocità massima 130 Kmetri l'ora, Viterbo-Roma impiegava 88 minuti, oggi lo stesso treno, sullo stesso tracciato, effettuato con materiale con velocità massima di 160 kmetri l'ora, impiega 102 Minuti.

Un aumento di percorrenza di ben 14 minuti. Basta pensare che tra Roma Tib.na e Roma T.ni, 6 Kmetri, impiega ben 9 minuti alla velocità di 30 kmetri l'ora. Con un orario fatto bene, senza i suddetti fronzoli e perdite di tempo, Viterbo-Roma si può coprire

con un tempo massimo di 85 minuti, e Viterbo-Orte in 45.

Questi sono tempi buoni ed accettabili. Pendolari obbligati ad alzarsi prima al mattino per arrivare più tardi e poi, si dice che non è vero il detto: "dove finisce la logica inizia la ferrovia".

Rivedere questo orario è estremamente urgente e necessario proprio per ridare a questo servizio una sua validità e considerare la dignità alle persone che lo usano.

In questo senso si stanno raccogliendo le firme proprio per sollecitare l'azienda a rivedere e correggere le suddette contraddizioni abbondantemente profuse in esso.

VALLERANO

Festa grande per i centocinquant'anni dell'Unità d'Italia

di Ernesto MALATESTA

“Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi Successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Da Torino addì 17 marzo 1861”. E' questo l'articolo 1 del 21 aprile 1861 della nuova Italia e, la pietra miliare da dove si dipartono tutti gli atti che hanno dato vita, e forma e dignità e prestigio ed esempio di un popolo e di un territorio chiamato Italia.

Dopo le due precedenti ricorrenze del 1911 e del 1961 l'anno prossimo sarà il 150esimo dell'unità d'Italia. In tutt'Italia sono previste celebrazioni per la ricorrenza. A Vallerano è domani il giorno prescelto per la manifestazione. L'amministrazione, infatti, per i 150 anni dell'Unità d'Italia ha ideato una semplice ma significativa partecipazione, alla prossima ricorrenza, di tutte le scolaresche elementari e medie, facendo



omaggio ai ragazzi di un volume con allegato uno speciale ricordo della lira. L'aver scelto qualcosa a favore della memoria, come la riproduzione facsimile dei vari tagli e delle varie epoche di adozione della carta moneta è senza dubbio una scelta importante e molto significativa per i ragazzi. Lo dicono gli esperti, la moneta, nel nostro caso la vecchia carta lira, rappresenta la vera storia evolutiva di un paese. Nessuna cosa ha mai rafforzato il concetto di nazione e di patria come la

moneta per tutti uguale, dello stesso valore nominale, da spendere ovunque. La funzione di appartenenza, analoga alla lira, l'ha esercitata il francobollo, il suo valore facciale, commemorativo di eventi e personaggi e numismatico. Dei due argomenti, carta moneta e francobolli l'Amministrazione ha scelto quello più alla portata di tutti, almeno oggi, in tempi d'informatica digitale e telematica, cioè la moneta. L'appuntamento è dunque per domani alle ore 9,30, quando la dirigente scolastica Santocchi e il sindaco Giovannini, si recheranno nell'aula magna della scuola elementare Corrado Alvaro, e, dopo una breve presentazione, faranno omaggio ai ragazzi del volume finemente rilegato e della breve storia della lira. Alle ore 11,00 è la volta dei ragazzi della media. Questo gesto ha una duplice finalità: far conoscere ai piccoli, nati in anni immediatamente in epoca Euro e far ricordare ai più grandi l'uso della lira e suscitare negli insegnanti la curiosità di conoscere, attraverso l'assegnazione allo svolgimento di temi sulla lira, le vere impressioni e analisi sull'argomento.

CANEPINA

Celebrazioni natalizie, si entra nel vivo

Con l'accensione dell'albero di Natale avvenuta sabato scorso in piazza Garibaldi, è stato dato il via in maniera ufficiale a Canepina alle festività natalizie. Si è trattato in realtà di una doppia accensione, visto che il giorno dopo, domenica 12 dicembre, c'è stata la replica nella chiesa di Santa Corona. Sabato, tra l'altro, è stata anche l'occasione per consegnare all'Associazione laziale per la lotta alla fibrosi cistica il contributo raccolto durante le cene di solidarietà in occasione delle Giornate della castagna. "Si tratta di una bella giornata - ha detto il sindaco Maurizio Palozzi - e dalle parole passiamo ai fatti, con la consegna dell'assegno.

Non ci poteva essere occasione migliore di questa, che

segna l'inizio delle attività natalizie.

Un grazie particolare va alla Pro Loco e a tutte le cantine che hanno aderito all'iniziativa". La stessa Pro Loco, grazie all'impegno del presidente Sandro Renzoni e di tutto il consiglio direttivo, e il Comitato di Santa Corona hanno collaborato in maniera attiva all'organizzazione degli eventi natalizi.

Da ricordare, tra le altre cose, il concerto del 22 dicembre della corale di Civitavecchia nella chiesa di San Michele Arcangelo e il 6 gennaio la corsa per bambini "Correre per la Befana".

Feste prolungate fino al 16 e 17 gennaio, con la festa di Sant'Antonio e, la sera precedente, il tradizionale cenone alla cantina di Santa Corona.